

## Antonio MANIS

Dopo una lunga gavetta come apprendista torniante presso laboratori artigianali. Nel 1961 nacque l'Istituto d'Arte di Oristano in cui fu assunto come formatore. La scuola oristanese era stata affidata ad uno dei ceramisti più quotati di quel periodo: Arrigo Visani. *"Un grande maestro e una persona di squisita umanità" ricorda Antonio Manis. "Da lui ho imparato molto, soprattutto in ambito di ricerca della forma: era davvero bravo".*

*Visani, di formazione faentina, era specializzato in tecnologia della ceramica e aveva una passione infinita per la sperimentazione. "Era fissato con il gres e con i diversi tipi di terra. Faceva i suoi smalti, mescolava le terre, ricordo che mi mandava in giro per l'Isola a prendere argille particolari per i suoi esperimenti".*

Antonio Manis lavorò all'Istituto d'Arte fino al 1982 quando decise di lasciare l'insegnamento per aprire il suo laboratorio. Qualche anno dopo la ditta di Antonio Manis venne trasformata nell'attuale azienda di Ceramiche Manis con i figli.

Oggi le Ceramiche Manis sono il marchio della tradizione ceramica oristanese. Dalle antiche brocche della sposa alle maschere della Sartiglia; dalle brocche anulari alle scivedde tradizionali per il pane. Storia antica e nuovo design in una sintesi di forme che gli oristanesi non hanno mai smesso di amare. "Ho investito tutto quello che ho guadagnato in questo laboratorio, per i miei figli -racconta con orgoglio- penso di essere una persona libera che ha fatto sempre quello che amava fare. Magari non sono un grande ceramista, ma nel mio piccolo è sufficiente".

